



CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I
DIPENDENTI DELLE AZIENDE CONVENZIONATE

Isritto al n. 1137 della Sezione Speciale I dei Fondi Preesistenti
dell'Albo COVIP

Documento sulla Politica di Investimento

Aggiornamento approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2024

SOMMARIO

1. Premessa e riferimenti normativi	pag. 3
1.1 Caratteristiche generali di PREVIGEN	3
2. Obiettivi della politica di investimento	4
2.1 Caratteristiche dei potenziali aderenti	4
2.2 Obiettivi del Fondo	5
2.2.1 Variabilità attesa del rendimento nell'orizzonte temporale	5
2.2.2 Probabilità di <i>shortfall</i>	5
3. Criteri di attuazione della politica di investimento	6
3.1 Criteri di selezione	6
3.2 Gli strumenti attuali	6
3.3 Gli obiettivi di rendimento e rischio	7
4. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	8
5. Modifiche apportate tempo per tempo al presente documento	9

1. PREMESSA

Il Documento sulla Politica di Investimento è redatto da PREVIGEN – Cassa di previdenza integrativa per i dipendenti delle Aziende Convenzionate – Fondo Pensione (di seguito “PREVIGEN” o il “Fondo”), secondo le indicazioni stabilite dalla COVIP con la Deliberazione del 16 marzo 2012.

Il Documento sulla Politica di Investimento (di seguito il “Documento”) ha lo scopo di descrivere la gestione del portafoglio che PREVIGEN intende attuare per ottenere, dall’impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti in un arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti, le loro caratteristiche sociodemografiche e con le prestazioni da erogare.

Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- al Collegio Sindacale, che lo riceve in occasione del Consiglio di Amministrazione;
- al Soggetto incaricato della gestione assicurativa;
- alla COVIP entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Il Documento è soggetto a costante aggiornamento e non costituisce pertanto documentazione contrattuale. Conseguentemente alcuna azione, lamentela o richiesta potrà essere formulata sulla base delle informazioni contenute nel presente Documento, se non riportate nella Nota informativa che, oltre allo Statuto, rappresenta l’unico documento contrattuale che lega l’aderente a PREVIGEN.

Il Documento è a disposizione in formato elettronico nel sito web del Fondo ovvero tramite richiesta per iscritto, a mezzo posta elettronica, PEC o posta ordinaria, ai seguenti indirizzi:

- PREVIGEN Fondo Pensione Via Marocchessa, 14
31021 Mogliano Veneto – TV
- previgenfondopensione.it@generali.com
- previgenfondopensione@pec.it

1.1. Caratteristiche generali di PREVIGEN

PREVIGEN è una forma di previdenza per l’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, fondata da Assicurazioni Generali S.p.A. e Fincral il 24 settembre 1990.

Nel tempo PREVIGEN si è evoluta secondo la normativa di settore, fino all’attuale status di Fondo Pensione dotato di personalità giuridica e iscritto al numero 1137 all’albo presso la Covip.

PREVIGEN è in regime di contribuzione definita; l’entità delle prestazioni pensionistiche è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

PREVIGEN ha finora ricercato un adeguato livello di garanzia sui contributi che riceve in gestione, coerentemente con lo scenario finanziario generale, contemperando questo aspetto degli investimenti con la loro performance.

A tal fine ha, tempo per tempo, gestito le risorse, nell’esclusivo interesse degli aderenti, mediante la stipula di contratti e convenzioni assicurative, con imprese di assicurazione, di cui al D. lgs. 209/2005.

Nel corso degli anni Assicurazioni Generali S.p.A, a seguire Generali Vita S.p.A. e, attualmente, Generali Italia S.p.A. hanno sempre offerto a PREVIGEN soluzioni di investimento in polizze assicurative di ramo I che sono state ritenute pienamente soddisfacenti da PREVIGEN, in persona dei suoi organi di amministrazione e controllo.

In base a quanto precede ed alle convenzioni tempo per tempo vigenti con la Compagnia di assicurazione, i contributi netti raccolti sono investiti nelle Gestioni Separate GESAV e RISPAV di Generali Italia S.p.A., come

evidenziato nella Nota Informativa del Fondo. Dal 1° gennaio 2022 i nuovi contributi versati a PREVIGEN possono comunque confluire solo verso GESAV.

L'attuale convenzione assicurativa garantisce la conservazione del capitale netto al verificarsi di eventi di natura previdenziale.

La modalità di determinazione del rendimento delle Gestioni Separate (proventi e risultati da negoziazione degli attivi rapportati al loro prezzo di acquisto), la serie storica di rendimenti superiori o comunque comparabili al tasso di rivalutazione del TFR, l'offerta di una garanzia finanziaria di risultato, consentono di accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.

2. OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio, come previsto dall'articolo 3 dello Statuto.

2.1. Caratteristiche dei potenziali aderenti

Il Fondo è riservato all'adesione dei dipendenti delle Aziende Convenzionate.

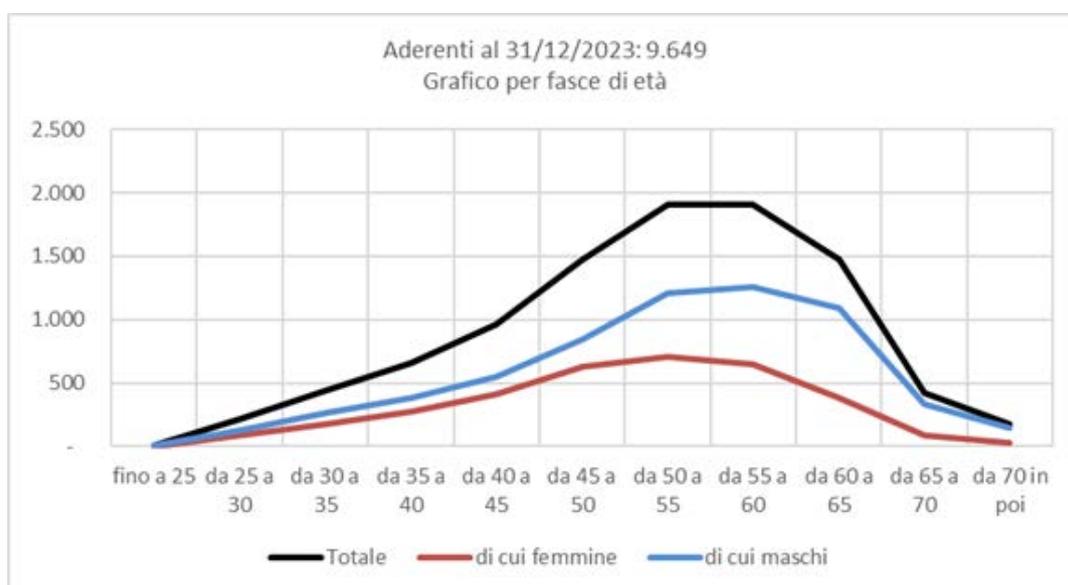
Possono convenzionarsi le sole Aziende operanti in Italia che perseguono il fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale ai propri Dipendenti (anche in forma differenziata a seconda degli inquadramenti per categorie omogenee) in virtù dell'applicazione di:

- accordi aziendali, riguardanti la previdenza integrativa dei Dipendenti, firmati in data antecedente al 15 novembre 1992 (propri dell'Azienda stessa oppure derivanti dall'ingresso dell'Azienda in un gruppo industriale che li abbia firmati a suo tempo),

oppure

- contratti collettivi nazionali di lavoro anch'essi siglati prima del 15 novembre 1992, principalmente riferibili ad una delle categorie seguenti: dirigenti d'industria; dipendenti del settore bancario o assicurativo (senza specificazione di inquadramento).

La popolazione di riferimento presenta le caratteristiche di cui al grafico sotto riportato, nel quale si evidenzia uno *shifting* verso età per le quali la conservazione del capitale netto si ritiene essere rilevante (i dati sono riferiti al 31 dicembre 2023).



2.2. Obiettivi del Fondo

PREVIGEN ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tal fine, il Fondo deve ricercare un adeguato livello di garanzia per i contributi che riceve in gestione, coerentemente con lo scenario finanziario generale, contemperando questo aspetto degli investimenti con la loro performance.

L'obiettivo complessivo della Politica di investimento di PREVIGEN, quindi, è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento coerenti con le prestazioni da erogare rispetto alla popolazione di riferimento, con le caratteristiche sopra illustrate. A tale scopo sono tutt'ora preferite forme di investimento aventi valutazione a costo storico, piuttosto che a mercato, che possano così calmierare le oscillazioni del mercato finanziario. Qualora, nel corso dei controlli della gestione finanziaria come regolamentata dal presente Documento, tale scelta risultasse non più soddisfacente rispetto agli obiettivi, il Fondo avvierà un riesame complessivo della politica di investimento.

PREVIGEN ha fin qui utilizzato forme di investimento in contratti assicurativi le cui prestazioni sono agganciate alle due Gestioni Separate appresso indicate ¹:

GESAV

- Orizzonte temporale: medio e lungo periodo (tra 10 e 15 anni).
La valutazione sull'orizzonte temporale deve considerare che le prestazioni da erogare sono assistite da una garanzia di risultato.
- Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 1,6% espresso in termini lordi e reali (nell'ipotesi di un tasso di inflazione attesa pari al 2,0%).

RISPAV

- Orizzonte temporale: medio e lungo periodo (tra 10 e 15 anni).
La valutazione sull'orizzonte temporale deve considerare che le prestazioni da erogare sono assistite da una garanzia di risultato.
- Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 1,6% espresso in termini lordi e reali (nell'ipotesi di un tasso di inflazione attesa pari al 2,0%).

2.2.1. Variabilità attesa del rendimento nell'orizzonte temporale

Ricordando che la clausola del rendimento minimo garantito e le regole contabili delle Gestioni di riferimento riducono la materialità dell'indicatore, si evidenzia che la variabilità attesa del rendimento annuo lordo della Gestione, intesa come scarto medio assoluto nell'orizzonte temporale di medio e lungo periodo, non è significativa.

2.2.2. Probabilità di *shortfall*

In considerazione delle particolari regole contabili previste per le Gestioni Separate (c.d. criterio del "costo storico") e della garanzia di conservazione del capitale offerta dalle polizze, la probabilità che nell'orizzonte temporale di riferimento, anche in base all'esperienza passata, il rendimento delle Gestioni risulti negativo non è significativa, a meno del manifestarsi di rilevanti inadempimenti da parte degli emittenti di titoli nei quali sono investiti gli attivi della Gestione.

¹ Le indicazioni previsive nel periodo di riferimento sono state elaborate da PreviGen Fondo Pensione a partire dalle indicazioni di Generali Italia S.p.A. per il rendimento medio annuo lordo di GESAV e RISPAV, in base al vettore delle proiezioni di ALM nell'orizzonte di medio periodo, e dal target BCE per il livello di inflazione.

3. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

3.1. Criteri di selezione

PREVIGEN, per realizzare l'obiettivo di cui al punto 2.2, stipula appositi contratti e convenzioni assicurative che prevedono l'impiego dei contributi in contratti di assicurazione del ramo Vita che forniscono prestazioni sia in caso di vita che in caso di morte dell'assicurato/aderente, attuando così una modalità di gestione indiretta.

Ai fini della stipula dei contratti e convenzioni assicurative ovvero in sede di rinnovo degli stessi, PREVIGEN attua una precisa, approfondita e comparata valutazione delle offerte della Compagnia incaricata della gestione assicurativa, con riferimento alle alternative disponibili sul mercato assicurativo.

Questa fase di valutazione, prevede il contributo della Funzione Finanza che predispose una relazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, e prende a riferimento la composizione demografica degli aderenti, gli strumenti assicurativi utilizzabili dal Fondo, il *track record* in termini di rendimento/rischio, la sostenibilità dei risultati nel tempo, le condizioni economiche delle offerte disponibili. Vengono quindi prese in analisi le caratteristiche tipiche dei contratti assicurativi, specificatamente:

- il caricamento frontale, espresso in percentuale del contributo versato in polizza e/o in cifra fissa per ogni versamento;
- la percentuale di rendimento finanziario riconosciuta alle prestazioni;
- il valore assoluto del cosiddetto "rendimento trattenuto", cioè quella parte del rendimento finanziario che la compagnia assicurativa trattiene per sé;
- la garanzia finanziaria riconosciuta in ogni caso, ovvero a prescindere da quello che è il rendimento finanziario;
- gli eventuali costi di gestione, ad esempio le commissioni di riscatto;
- la necessità - imprescindibile - che le prestazioni previste in polizza siano adeguate in forma, importo e tempismo alle prestazioni che il Fondo è tenuto ad erogare, sia in caso di vita che in caso di premorienza dell'Aderente e in ogni caso per ogni prestazione che il Fondo sia chiamato ad erogare;
- le Gestioni Separate al cui rendimento lordo è legata la rivalutazione delle polizze assicurative.

La valutazione è finalizzata alla individuazione della soluzione più idonea al raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 2.2 nell'esclusivo interesse degli aderenti. In base agli esiti della valutazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, si procede a mantenere il mandato di gestione alla Compagnia attuale ovvero ad avviare la procedura di cui all'art 6, comma 6, del D. Lgs. 252/2005 per la selezione di un gestore.

3.2. Gli strumenti attuali

Alla data di redazione del presente Documento, il Fondo utilizza esclusivamente contratti di assicurazione di Ramo I emessi da Generali Italia S.p.A., tali da consentire costantemente l'esatta attribuzione agli aderenti della posizione individuale maturata (polizze collettive con gestione per singola testa).

Durante la fase di accumulo, è utilizzata la forma tariffaria "Mista Rivalutabile a Premi Unici Successivi", a tasso tecnico 0%, assistita da una garanzia di conservazione del capitale posta ad esclusivo carico del gestore assicurativo, coerente con gli obiettivi di cui al punto 2.2.

Le prestazioni sono rivalutate nel tempo mediante collegamento ad una Gestione Separata assicurativa con consolidamento annuale dei risultati finanziari ottenuti.

In base alle convenzioni vigenti con Generali Italia S.p.A., i contributi netti raccolti sono investiti nelle Gestioni Separate GESAV e RISPAV. Dal 1° gennaio 2022 i nuovi contributi versati a PREVIGEN possono comunque confluire solo verso GESAV.

L'attuale convenzione assicurativa, come anticipato in Premessa, garantisce la conservazione del capitale netto al verificarsi di eventi di natura previdenziale.

Ogni modifica dei criteri sopra indicati, in particolare l'utilizzo di diverse forme tariffarie per i contratti di assicurazione attraverso i quali viene effettuata la gestione indiretta del patrimonio del Fondo, nonché di una diversa gestione separata collegata a tali contratti, viene appositamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, e comporta la revisione del presente Documento.

3.3. Gli obiettivi di rendimento e rischio

Il Fondo ritiene coerente con gli obiettivi di cui al punto 2.2 l'impiego delle Gestioni Separate GESAV e RISPAV, i cui rispettivi Regolamenti contengono entrambi la seguente descrizione dei criteri seguiti dal gestore assicurativo nell'attuazione della Politica d'Investimento:

“La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.”

I Regolamenti di GESAV e RISPAV prevedono inoltre le seguenti specifiche indicazioni in merito alle tipologie di investimento ammissibili, con i relativi limiti massimi:

“Investimenti obbligazionari

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari

La gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti:

<i>Investimenti obbligazionari</i>	<i>massimo 100%</i>
<i>Investimenti immobiliari</i>	<i>massimo 40%</i>
<i>Investimenti azionari</i>	<i>massimo 35%</i>
<i>Investimenti in altri strumenti finanziari</i>	<i>massimo 10%</i>

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati. ²

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione Separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischio.

Si precisa che PREVIGEN non esercita diritti di voto in quanto non ha la titolarità degli investimenti sottostanti alle Gestioni Separate.

4. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO

Per la descrizione dei compiti e delle responsabilità dei soggetti di PREVIGEN coinvolti nel processo di investimento, si rinvia al *Documento sul Sistema di Governo*.

² Si ricorda che il Fondo attua una gestione indiretta delle proprie risorse attraverso la stipula di contratti di assicurazione di Ramo I collegati ad una Gestione Separata, quindi non investe direttamente in strumenti finanziari e perciò nemmeno in quelli alternativi e derivati.

5. MODIFICHE APPORTATE TEMPO PER TEMPO AL PRESENTE DOCUMENTO

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento a partire dalla data della sua prima approvazione avvenuta il 14 dicembre 2012:

Data	Descrizione sintetica delle modifiche apportate
15/11/2013	A seguito del conferimento delle attività assicurative in Italia di Assicurazioni Generali S.p.A. in INA Assitalia S.p.A. e del contestuale cambio di denominazione di INA Assitalia in Generali Italia S.p.A. avente effetto 1° luglio 2013, è stata aggiornata la denominazione del soggetto incaricato della gestione assicurativa.
10/12/2015	<p><u>Premessa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiunti i destinatari della trasmissione del Documento, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione. <p><u>Par. 1.1 (Caratteristiche generali di PREVIGEN)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eliminato il riferimento alla gestione separata EURO FORTE (a seguito della fusione di quest'ultima nella gestione separata GESAV avvenuto con effetto 1° novembre 2014). • Aggiunto il riferimento alla gestione separata RISPAV, a seguito della fusione per incorporazione della Cassa di Previdenza S.PR.IN.G., avvenuta con effetto 1° luglio 2015. <p><u>Par. 2.2 (Gli obiettivi di rendimento e rischio)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eliminato il riferimento alla gestione separata EURO FORTE ed aggiunto il riferimento alla gestione separata RISPAV (ved. punto precedente). • Corretta l'indicazione dell'orizzonte temporale da "<i>breve/medio/lungo periodo</i>" in "<i>medio e lungo periodo</i>" (formulazione ritenuta più corretta). • Corretta la formulazione del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale (eliminazione dell'indicazione dell'ipotesi di tasso di inflazione attesa, pleonastica rispetto all'indicazione del tasso di rendimento già espresso in termini reali). • Inserita l'indicazione della variabilità attesa del rendimento nell'orizzonte temporale. • Modifica delle considerazioni relative alla probabilità di <i>shortfall</i>, ovvero alla probabilità di ottenere un rendimento dell'investimento inferiore ad un determinato limite nell'orizzonte temporale di riferimento. In particolare, il risultato delle analisi rappresentate si riferisce alla probabilità (ritenuta non significativa) di ottenere un rendimento della gestione separata inferiore al minimo garantito, mentre - nella versione precedente del Documento - l'impossibilità di effettuare stime significative della probabilità di <i>shortfall</i> (ovvero di ottenere rendimenti negativi nell'orizzonte temporale di riferimento) era riferita al fatto che, da un punto di vista metodologico, non sarebbe stato possibile ottenere un rendimento negativo data la presenza di un minimo garantito superiore allo zero. <p><u>Par. 3 (Criteri da seguire nell'attuazione della politica di investimento)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserita la descrizione delle caratteristiche dei contratti assicurativi ammessi. • Inserita la descrizione dei criteri seguiti dal gestore assicurativo Generali Italia S.p.A. nell'attuazione della politica di investimento della gestione separata GESAV, nonché delle tipologie di investimento e dei relativi limiti previste da quest'ultima. • Inserita la precisazione che il Fondo non esercita diritti di voto. <p><u>Par. 4.2 (La Funzione Finanza)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrato il punto 3 dei compiti attribuiti alla Funzione Finanza Par. 5 (Sistema di controllo della politica di investimento) • Inserito il riferimento al documento contenente le procedure interne di controllo della gestione finanziaria.

	<ul style="list-style-type: none"> • Modificata da “Trimestrale” a “Semestrale” la periodicità dei controlli riguardanti la Performance, attribuiti alla Funzione Finanza. • Inseriti i controlli riguardanti la Composizione degli investimenti, attribuiti alla Funzione Finanza. <p><u>Par. 6 (Modifiche apportate nell’ultimo triennio)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserita la sezione.
22/03/2017	<p><u>Par. 1.1 (Caratteristiche generali di PREVIGEN)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Modificato il contenuto della garanzia (conservazione capitale netto) nella misura prevista dalle nuove convenzioni assicurative per la gestione dei contributi, aventi decorrenza 1° aprile 2017. • Modificato il riferimento alla gestione separata RISPAV, verso la quale possono affluire i contributi versati nell’ambito delle nuove convenzioni assicurative, aventi decorrenza 1° aprile 2017. <p><u>Par. 2.2 (Gli obiettivi di rendimento e rischio)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eliminata la nota 1) riferita alla presenza residuale di riserve investite nella gestione separata RISPAV. • Aggiornato all’ultimo orizzonte temporale decennale (2007-2016) il dato relativo allo scarto medio assoluto dei rendimenti lordi della gestione separata GESAV; inserito analogo dato per la gestione separata RISPAV. <p><u>Par. 3 (Criteri da seguire nell’attuazione della Politica di Investimento)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Estese alla gestione separata RISPAV le indicazioni, contenute nell’intero paragrafo, precedentemente riferite alla sola gestione separata GESAV. <p><u>Par. 6 (Modifiche apportate nell’ultimo triennio)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornata la sezione
26/03/2019	<p><u>Par. 2.2 (Gli obiettivi di rendimento e rischio)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornato all’ultimo orizzonte temporale decennale (2009-2018) il dato relativo allo scarto medio assoluto dei rendimenti lordi delle gestioni separate GESAV e RISPAV. <p><u>Par. 4.2 (La Funzione Finanza)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornato il nominativo del Consigliere al quale sono attribuiti i compiti della Funzione.
02/04/2020	<p>Prevista la disponibilità del documento nel sito web del fondo e la possibilità di richiederlo anche a mezzo PEC.</p> <p><u>Par. 1 (Premessa)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eliminato il Responsabile della forma pensionistica dall’elenco dei soggetti ai quali è trasmesso il Documento. • Modificata la descrizione delle caratteristiche del fondo con l’aggiunta di alcune informazioni circa la sua costituzione e l’eliminazione dei sottoparagrafi 1.1 e 1.2. • Eliminato il riferimento alle imprese di assicurazioni del Gruppo Generali quali unico possibile gestore assicurativo, coerentemente alla modifica statutaria approvata dall’Assemblea Straordinaria del 21 maggio 2020. <p><u>Par. 2.1 (Caratteristiche dei potenziali aderenti)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Precisati i criteri di convenzionamento delle Aziende. • Descritte le caratteristiche della popolazione di riferimento. <p><u>Par. 2.2 (Obiettivi del Fondo)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Modificato il titolo del sottoparagrafo. • Aggiornato all’ultimo orizzonte temporale decennale (2010-2019) il dato relativo allo scarto medio assoluto dei rendimenti lordi delle gestioni separate GESAV e RISPAV.

	<p><u>Par. 3 (Criteri di attuazione della politica di investimento)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Modificato il titolo del paragrafo. • Inserito il sottoparagrafo 3.1 (Criteri di selezione) • Inserito il sottoparagrafo 3.2 (Gli strumenti attuali) • Precisato che l'utilizzo di contratti di assicurazione stipulati con Generali Italia S.p.A. è riferito alla data di redazione del Documento. <p><u>Par. 4.1 (Il Consiglio di Amministrazione)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrati i compiti del Consiglio di Amministrazione con l'inserimento del nuovo punto 3 e la conseguente rinumerazione dei punti successivi. <p><u>Par. 4.2 (La Funzione Finanza)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrati i compiti della Funzione Finanza con l'inserimento del nuovo punto 2 e la conseguente rinumerazione dei punti successivi. <p><u>Par. 4.3 (Soggetto incaricato della gestione assicurativa)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Precisato che Generali Italia S.p.A. risulta soggetto incaricato della gestione assicurativa in base alla convenzione vigente di gestione delle risorse del Fondo. <p><u>Par. 6 (Modifiche apportate tempo per tempo al presente documento)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Modificato il titolo del paragrafo. • Aggiornata la sezione.
10/06/2021	<p><u>Par. 1 (Premessa)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eliminato il riferimento al mantenimento delle garanzie pregresse nell'ambito dell'attuale convenzione assicurativa. <p><u>Par. 2.1 (Caratteristiche dei potenziali aderenti)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornate le caratteristiche della popolazione di riferimento <p><u>Par. 2.2. (Obiettivi del Fondo)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornato il rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale, per entrambe le gestioni separate GESAV e RISPAV. <p><u>Par. 2.2.1. (Variabilità attesa del rendimento nell'orizzonte temporale)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Modificato il titolo del sottoparagrafo. • Aggiornato all'ultimo orizzonte temporale decennale (2011-2020) il dato relativo allo scarto medio assoluto dei rendimenti lordi delle gestioni separate GESAV e RISPAV. • Modifica delle considerazioni relative alla probabilità di <i>shortfall</i>, conseguentemente al venir meno del mantenimento delle garanzie pregresse nell'ambito dell'attuale convenzione assicurativa (che ora garantisce, sull'intera posizione accumulata, la conservazione del capitale netto al verificarsi di eventi di natura previdenziale). <p><u>Par. 3.2 (Gli strumenti attuali)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eliminato il riferimento al mantenimento delle garanzie pregresse nell'ambito dell'attuale convenzione assicurativa. <p><u>Par. 4 (Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Testo sostituito con il rinvio al <i>Documento sul Sistema di Governo</i>. <p><u>Par. 5 (Sistema di controllo della politica di investimento)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Testo stralciato, in quanto la descrizione del sistema di controllo della gestione finanziaria è riportata nel <i>Documento politiche di governance</i>. <p><u>Par. 6 (Modifiche apportate tempo per tempo al presente documento)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Modificata la numerazione del paragrafo (da 6 a 5) • Aggiornata la sezione.

13/06/2024	<p>Il Documento è stato sottoposto ad una complessiva revisione testuale, che ha comportato correzioni marginali.</p> <p>Le modifiche significative sono le seguenti:</p> <p><u>Par. 1 (Premessa)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Precisato che dal 1° gennaio 2022 i nuovi contributi versati a PREVIGEN possono comunque confluire solo verso la Gestione Separata GESAV. <p><u>Par. 2.1 (Caratteristiche dei potenziali aderenti)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornate le caratteristiche della popolazione di riferimento <p><u>Par. 2.2. (Obiettivi del Fondo)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Precisato che l'orizzonte temporale di medio e lungo periodo corrisponde ad un periodo compreso tra 10 e 15 anni. • Aggiornato il rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale, per entrambe le gestioni separate GESAV e RISPAV. Specificato che si tratta di rendimento espresso in termini lordi. • Inserita una nota relativa alle fonti da cui sono tratte le indicazioni previsionali elaborate dal fondo e riguardanti il rendimento medio annuo lordo ed il tasso di inflazione. <p><u>Par. 2.2.1. (Variabilità attesa del rendimento nell'orizzonte temporale)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Evidenziato che, consideratane la ridotta materialità per le gestioni separate conseguente alla clausola del rendimento minimo garantito ed alle specifiche regole contabili, la variabilità attesa del rendimento annuo lordo della Gestione, intesa come scarto medio assoluto nell'orizzonte temporale di medio e lungo periodo, non è significativa. <p><u>Par. 3.2 (Gli strumenti attuali)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Precisato che dal 1° gennaio 2022 i nuovi contributi versati a PREVIGEN possono comunque confluire solo verso la Gestione Separata GESAV. <p><u>Par. 6 (Modifiche apportate tempo per tempo al presente documento)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornata la sezione.
------------	---